

SCHEMA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389250

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Siti archeologici

CTG - Categoria disciplinare [Siti archeologici]

OGD - Definizione bene struttura di fortificazione

OGT - Tipologia/altre specifiche cinta fortificata

OGN - Denominazione/titolo Mura di fortificazione

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BR

LCC - Comune Cisternino

LCI - Indirizzo 72014 Cisternino BR

PVL - Toponimo/località Masseria Chiancudda

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale Cisternino

CTST - Tipo catasto Catasto misto

CTSF - Foglio 48

CTSN - Particella/e 3-74

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.45284740
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.774311054
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/QqnPXcX3ZFAjcs3RA
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	PERIODIZZAZIONI/ PROTOSTORIA/ Età del Bronzo/ Età del Bronzo antico
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XX secolo a.C.
DTSF - A	XIV secolo a.C.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	L'insediamento di Masseria Chiancudda, ubicato nel territorio comunale di Cisternino, in provincia di Brindisi, rientra nell'ampio fenomeno di occupazione dell'area costiera e retro costiera della Puglia nel corso dell'età del Bronzo. L'abitato si estende per circa tre ettari sulla sommità di una collina che, situata ai piedi della scarpata orientale delle Murge, domina verso nord e nord-est la stretta pianura sottostante fino a un tratto della costa, da cui dista circa sette chilometri.
DES - Descrizione del bene	L'analisi delle strutture murarie intercettate nel corso di scavi sistematici avviati a partire dal 2000, ha permesso di distinguere due differenti momenti di realizzazione del sistema di fortificazione. Il primo è collocabile durante le fasi iniziali dell'età del Bronzo (facies di Cavallino/Protoappenninico: XX-XVI secolo a.C.) e a esso sono attribuibili mura in pietrame a secco, spesse quattro metri, che dovevano delimitare l'abitato verso l'entroterra, non lasciando tracce di una loro eventuale continuazione sul lato nord, caratterizzato da un pendio scosceso. La fronte esterna è contraddistinta da pietre impilate le une sulle altre a costituire dei piccoli pilastri intervallati da spazi vuoti in cui erano posizionati pali lignei che potevano sostenere sia la struttura, sia un probabile alzata in materiale deperibile. A ridosso della parete esterna del muro, è ubicato un vano rettangolare che, perimetrato da un filare di pietre a secco, poggia direttamente sul substrato geologico di base. Dal momento che esso presenta una struttura troppo debole per costituire la base di una torre da relazionare al sistema difensivo, si ritiene che ebbe una funzione legata al controllo dell'abitato o che fu costruita forse in un momento successivo, quando le esigenze di difesa erano meno forti. Nella fase successiva della media età del Bronzo (facies Punta Le Terrare), compresa tra la seconda metà del XV e il XIV secolo a.C., le fortificazioni subiscono modificazioni e riadattamenti: in questa fase è documentata un'asportazione parziale del muro precedente, mentre subito dopo viene riedificata una seconda cinta muraria realizzata in pietrame a secco in parte sovrapposta alla precedente e di cui riprende grossomodo caratteristiche strutturali e andamento, sviluppandosi

	lungo tutto il margine nord-occidentale del pianoro e in parte in direzione est/sud-est. Di questo secondo sistema di fortificazione, che potrebbe aver raggiunto i cinque metri di spessore, si conservano la fronte interna e parte del riempimento. Tuttavia, in nessuna delle aree indagate sono state individuate porte e/o aperture minori di accesso all'abitato.
NSC - Notizie storico-critiche	La vita dell'insediamento è inquadrabile tra il XX e il XIV secolo a.C., anche se è molto probabile che sia stato rioccupato nel XIII-XII secolo a.C. e, successivamente, nell'VIII secolo a.C. Sin dalle sue prime fasi di vita, l'abitato era cinto da mura di fortificazione, messe in luce lungo i margini occidentale e sud-orientale del pianoro sul quale sorge il sito.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	spessore
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	5
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1719161556034
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia aerea
DCMM - Titolo/didascalia	L'area archeologica di Masseria Chiancudda (Cisternino, BR).
DCMK - Nome file	Masseria Chiacudda.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Cinquepalmi A., Recchia G., Angelini I., Artioli G., Bellintani P., Polla A., Exotica da siti interni. Il caso dell'insediamento dell'età del Bronzo di Masseria Chiancudda (Brindisi), in Atti della XXXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, (Firenze, 25-27 novembre 2004), III, 2006, pp. 1615-1620.
BIB - Bibliografia/sitografia	Cinquepalmi A., Recchia G., Scavi archeologici nell'insediamento dell'età del Bronzo di Masseria Chiancudda, in Burgers G.-J., Recchia G., a cura di, Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La Carta archeologica del territorio di Cisternino, Claudio Grenzi Editore, Foggia, 2009, pp. 63-72.
BIB - Bibliografia/sitografia	Cinquepalmi A., Recchia G., Masseria Chiancudda, in Radina F., Recchia G. (a cura di), Ambra per Agamennone. Indigeni e Micenei tra Adriatico, Ionio ed Egeo, Bari 2010, pp. 215-220.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Sammarco, Mariangela (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia